

Be it the approach of All Souls or the pandemic creeping ever closer, one's thoughts turn to afterwards: after all this is over, what will I have bequeathed on posterity? How would I want posterity to remember me?

devoted a lot of thought to
Turner wrestled with the conundrum, as evinced in the scene in Mike Leigh's 'Mr Turner' when the artist's Queen Anne Street gallery (fallen into disrepair as old age encroached) is visited by a potential purchaser called Gillott, who loves of



Sarà per l'approssimarsi i dei Morti o per la pandemia che incombe sempre più minacciosamente, fatto sta che il pensiero volge al dopo: dopo tutto questo, che cosa avrò lasciato alla posterità? Che ricordo ~~avrà~~ i posteri di me? avranno

J.M.W. Turner ci pensava da tempo, come racconta una delle ultime scene del bellissimo 'Mr Turner', quando l'artista riceve la visita nella sua galleria londinese di Queen Anne Street (ormai malandata com'era lui) di un riccone di nome Gillott. Chi, come me, ama disegnare con la china, riconoscerà in lui l'inventore del processo meccanica di produzione dei pennini ivi impegnati, ma tutti i guadagni che questa intuizione gli procurò non è servita a niente: il Turner aveva già deciso che alla sua morte le sue opere sarebbero state donate alla Nazione.

sketching with Indian ink and dip pens will have recognised as the inventor of the industrial process that enabled the nibs to be produced mechanically, enriching him immensely. J.M.W. apologised, he had no works to sell, having already bequeathed everything to the Nation. Mark Rothko had nothing to sell, either; all his work went straight into the Marlborough's storerooms in order to maximise profits (for the gallery's directors, not the suicidal artist).

Picasso had no time for such reflections: when he ran out of space in one château he simply bought another (and maybe changed female companion while he was about it). Nor did Angelo Variola (lo zio Angelo, husband of Mrs Herdon's maternal aunt Luisa) seem to have any time (or desire) to do anything about all the paintings piled up against the walls of his studio at Cordovado.

Fure Mark Rothko non aveva niente da vendere,

vincolato (nel vero senso della parola) com'era il poveretto dal contratto che l'obbligava a consegnare tutta la sua produzione alla Marlborough, con centinaia di opere immagazzinate in attesa del momento migliore per massimizzare i profitti (per le tasche del gallerista, non dell'artista suicida).

Picasso non si poneva il problema:

riempito un castello con le sue opere, se ne andava a vivere e a lavorare in un altro (magari con una nuova compagna di vita, già che c'era). Né credo perdesse tanto tempo sull'argomento lo zio Angelo, ovvero il pittore Angelo Variola, marito di una zia della mia Signora, che alla sua morte ha lasciato pile dei suoi quadri accatastate contro le pareti del suo studio di

Cordovado. Trovare loro un'ubicazione era un bel grattacapo per la vedova Luisa e i figli Antonio e Livio.

What to do with them was one of the headaches inherited after his death by Luisa ^{his widow} and ^{their} her sons Antonio and Livio.

Virgilio Guidi thought a museum dedicated to his work would be installed in the Church of San Zaninovo, but twenty-five years after his death the City of Venice seems to have ~~other~~ other priorities.

Where does this leave mere mortals like me who struggle to sell the occasional work? When shall I finally accept that that elusive masterpiece will never materialise and that I am just trudging round the treadmill of a humdrum existence?



Stipulando un accordo con il Comune di Venezia, Virgilio Guidi pensava d'aver trovato una sistemazione per le sue opere, ma più di venticinque anni dopo la sua morte la chiesa di San Zaninovo resta fermamente chiusa in attesa della necessaria sistemazione.

E meri mortali come me, che devono accontentarsi delle vendite occasionali, cosa fanno? A che punto la presa di coscienza della nostra mortalità ci obbliga a fare i conti con la mole di lavoro accumulata negli anni nella ricerca affannosa di quel capolavoro che appaga tutte le nostre fatiche e frustrazioni? Che fare di tutti quei quadri ammucchiati nelle stanze e nei corridoi?

Dipingere meno? Diminuire le dimensioni dei quadri? Bruciare tutto? Regalarlo?

And yet, what can a poor aspiring artist do but plunge on through his dark inhospitable jungle in the hope of stumbling one day on his personal Eldorado.

In the meantime, what about all those paintings piling up against walls and obstructing corridors? What should I do then, downsize my paintings or reduce my rate of production?

All this of course is a preamble ^{to} ~~about~~ my ^{personal} conundrum: what to do with all the stuff that I've produced. Regrettably for posterity my meagre sales mean that paintings past and present are always there to be scrutinised and judged. The same scarcity of sales means expenditure on new materials is to be avoided at all costs.



Regalare quadri non è come dare via vestiti vecchi e bisogna assolutamente evitare di farsi commuovere da chi dichiara di apprezzare materiale in procinto d'essere scartato. Il minuto dopo succede di sentire questi che si vantano di possedere delle rarità recuperate dai primi passi dell'artista.

Non potendo (o volendo) modificare le abituali prassi lavorative, ogni tanto riciclo lavori vecchi giudicati non soddisfacenti (capita spesso con i lavori eseguiti all'aperto, dati che una volta rientrati alla base faccio fatica ad apportare eventuali migliorie.

How about giving stuff away? No, disposing of unwanted paintings is not like discarding old clothes, as I discovered with the person who happened to be there when I was getting rid of some old etchings and persuaded me to hand them over, only to then boast of their possession to all and sundry, despite their being rubbish as far as I was concerned.

No, unable (or unwilling?) to reprogramme work practices that by now are ingrained, I occasionally resort to recycling, sifting through past works to weed out stuff that does not make the grade (a frequent occurrence, given that once the day's plein-air painting has been concluded, I am loth to return to it afterwards to make the necessary

Ecco 'Dialogo dei piccoli sistemi' riciclato come 'Popolo del Piraghetto', mentre 'Drio San Polo' è mitato prima in 'Ai Barbicani' e poi 'sotto portico e ponte'. Altre opere in attesa d'essere 'giustiziate': 'It just seems that upstream I keep rowing' e 'Seasons they change, but with gaze unchanging'. Ovviamente, appena annunciata la decisione, salterà fuori un qualche Salomone a sentenziare che l'originale era migliore del sostituto.

E allora come si spiega la raffica di una trentina di quadri dipinti all'aperto a Venezia e in campagna quest'estate? Il morto che cammina!



adjustments that inevitably become apparent). So 'Dialogo dei piccoli sistemi' got recycled as 'Popolo del Piraghetto', while 'Drio San Polo' became first 'Ai Barbacani' and then 'Sottoportico e ponte'. Paintings now on Death Row: 'It just seems that upstream I keep rowing' and 'Seasons they change, but with gaze unchanging'. Of course, no sooner do I make my decision than some Solomon will declare the original was better than its replacement.

So how to explain the burst of thirty-odd plein-air paintings executed in Venice and in the Veneto countryside ~~in the previous two months?~~ *this summer* Dead man walking!



Dialogo dei piccoli sistemi (2016)



Popolo del Piraghetto (2018)

Poi il lavoro sul samizdat ispirato dall'Isola di Wight mi fece ricordare un paio di opere dimenticate da tempo, 'Family boating' e 'Sunrise with Mandy & Hendrik'. Tornate ~~in superficie~~ a galla, la loro condanna è rimandata.

A proposito dei pennini, li adoperavo sempre per i disegni a china fino all'acquisto di un penna Manga Ackerman: in teoria più efficace, in pratica una gran perdita di tempo per evitare il blocco del flusso d'inchiostro. Si supererà anche questo.

Working out the Isle of Wight samizdat reminded me of a couple of long-forgotten paintings, 'Family boating' and 'Sunrise with Mandy & Hendrix': having resurfaced, their consignment to the junk heap has been put on hold.

Apropos of dip pen nibs, I often used them for sketching with Indian ink until succumbing to the seduction of an Ackerman Manga pen, which in theory is more efficient but in practice involves a considerable waste of time trying to prevent the mechanism clogging up. We shall overcome.



October / ottobre
2020

©nick20

